

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale
— Le lettere non affrancate si respingono
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente della Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 8,15 - 7,40 - 20,30 — Savona 7,47 - 15,38 - 18,26 — Asti 7,45 - 20,58 — Genova 5,30 - 10, — 18,45
ARRIVI: da Alessandria 7,40 - 18,11 — Savona 7,35 - 12,26 - 20,18 — Asti 9,30 - 18,17 — Genova 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La visione del trionfo

Per la ricorrenza del XX Settembre il Re rispose al Sindaco di Roma con un vibrante telegramma che vorremmo veder pubblicato dappertutto e che noi riproduciamo su questo giornale:

Nel saluto di Roma immortale vibra il sentimento della Nazione che, nella ricorrenza memoranda, vede ricongiungersi l'opera dei nostri grandi alle imprese gloriose che oggi l'esercito eroico compie, lottando con indomabile ardore per affrettare il compimento dei destini storici della Patria italiana, rivendicatrice di civiltà e di libertà.

Ringrazio del saluto augurale con la visione del trionfo che deve premiare il valore dell'Esercito e la costanza della Nazione.

VITTORIO EMANUELE

Ritorni storici?

Nel rapido succedersi dei fatti di Russia che tanto si assomigliano alle vicende della rivoluzione francese, ci pareva di scorgere l'avvenire dei nostri detti ritorni storici, a sistema più veloce.

Già sono giunti al Direttorio... ed ora ci domandavamo se verrà pure il Napoleone, il nuovo fulmine di guerra che salvi la Russia dalla sua penosa situazione.

Ma le cose pare s'ingarbugolino sempre più: non è ancora stabilito se Korniloff, il ribelle per soverchio amore della disciplina, sarà giustiziato e già si annunzia dalle provincie meridionali una nuova ribellione da parte del generale Kaledin, che le truppe dei cosacchi del Don si rifiutano di arrestare.

Altre novità si attendono dopo il 25 settembre, data in cui si riuniranno le organizzazioni democratiche a Pietrogrado.

Facciamo voti che trionfi la voce del buon senso e ritornino tutti sulla giusta via prima che il nemico, nella tragica baronda, possa avvantaggiarsi maggiormente.

Intanto ci è grato constatare come, in tanta confusione, non si dimentichino i nostri sforzi immensi a vantaggio degli alleati e ci piace riportare ciò che scrisse in occasione della nostra festa nazionale la *Birgeva Viedomosti* di Pietrogrado:

« Salutiamo cordialmente il Paese amico ed alleato. Il popolo italiano ci ha testè reso un eminente servizio, perchè la sua brillante azione sull'Isonzo ha immobilizzato le truppe austriache sul fronte italiano ed ha indebolito la spinta austro-tedesca, permettendoci di parare il colpo diretto contro Jassy e la Russia meridionale. Il popolo italiano ci pagò generosamente il debito di riconoscenza per l'offensiva di Brusiloff in Galizia, che arrestò l'offensiva contro l'Italia ».

Dieci aforismi sul consumo

1. — Chi spreca oggi, avrà fame domani.
2. — Chi spreca a casa sua, fa aumentare il costo del pranzo al suo vicino.
3. — Se il tuo vicino getta nella spazzatura un ettogrammo di pane, crescerà la fame dei tuoi bambini.
4. — La roba sprecata è di nessuno e avrebbe potuto essere di tutti.
5. — Se io potessi avere ciò che in un giorno solo sprecano gli italiani, sarei ricco per tutta la vita.
6. — La madre di famiglia, che oggi non economizza, toglierà domani il pane di bocca ai suoi bambini.
7. — Chi bada al suo interesse ed economizza nelle spese è un altruista.
8. — Chi ti deride perchè oggi tu risparmi ti invidierà domani.
9. — Ti impoverisce più la gola che la spada.
10. — Non mormorare: produci di più.

(Questi aforismi dovrebbero essere spiegati dai maestri di scuola e dai professori delle scuole medie ai ragazzi, corredandoli di opportuni esempi.)

Sarebbe bene inoltre trascriverne qualcuno per il componimento e servirne come esercizio mnemonico. Ciò avrebbe il vantaggio di portarli a conoscenza dei genitori).

Temperatura dal 16 al 22 Settembre 1917:
Domenica 16 - Mass. + 22, — Min. + 17, —
Lunedì 17 - " + 23, — " + 18, —
Martedì 18 - " + 23, — " + 19, —
Mercoledì 19 - " + 23, — " + 18, —
Giovedì 20 - " + 23, — " + 19, —
Venerdì 21 - " + 24, — " + 20, —
Sabato 22 - " + 23, — " + 19, —

Consegna di medaglie al valore

In ricorrenza del XX Settembre, Giovedì mattina, alle ore 10, nel maggior cortile della Caserma Vittorio Amedeo II del 23. Artiglieria si svolse una gentile cerimonia: la consegna delle medaglie al valore alle famiglie del concittadino S. Tenente Trucco Ermanno, dei sergenti Rapetti Francesco, di Cavatore, e Cresta Ubaldo, di Ponzzone, caduti per la Patria, e al soldato mutilato Battistel Luigi, di Breda di Piave, degente nel nostro Ospedale di Riserva.

L'invito del Comandante del Presidio fu largamente tenuto dalla cittadinanza, e il bel cortile della Caserma, splendente di sole, su cui sfavillavano i colori del vessillo nazionale, appariva letteralmente gremito nel non breve spazio riservato agli intervenuti.

Sul palco, appositamente eretto, attorno al quale erano inquadrato le truppe, presero posto il Comandante interinale del Deposito, sig. Colonnello cav. Umberto De Giuli, attorniato da un gruppo di ufficiali, le famiglie dei prodi caduti, col mutilato Battistel.

Il Colonnello De Giuli, con parola facile e squillante, ricordati i fasti delle nostre guerre del riscatto Nazionale, sciolse un inno di gloria al valore del soldato italiano, spiegato in tutto il suo fulgore nel tremendo conflitto presente.

Le parole ispirate del valoroso ufficiale, alle quali conferiva ad accrescere solennità il fatto di venire pronunciate da chi aveva diviso per tanto tempo coi soldati la vita dura delle trincee e del campo, andavano diritte al cuore di chi le ascoltava. Ma la commozione degli astanti diventò irrefrenabile allorché il Col. De Giuli, data lettura delle motivazioni delle ricompense, consegnò alle povere famiglie quelle medaglie che rappresentavano il sacrificio della vita dei loro cari, ed appuntò al petto del mutilato quella del Battistel.

Alcuni graziosi bambini dissero parole di conforto agli addolorati

parenti, e li donarono dei loro fiori più belli.

Al cav. De Giuli seguì il prof. Ligorati, Direttore delle nostre scuole Saracco, delegato ufficiale dell'Unione Generale degli Insegnanti Italiani a portare alla funzione il tributo d'ammirazione dell'Unione stessa.

E il prof. Ligorati assolse al suo compito con nobile dignità, trovando accenti di persuasiva e vigorosa eloquenza.

Chiuse la bella cerimonia, che non poté essere completata dalla consegna anche della bandiera alla locale Stazione dei RR. Carabinieri, stata rimandata all'ultimo momento, la rivista delle truppe, che, agli ordini del Capitano Bergomi, sfilarono in parata dinanzi al Col. De Giuli.

Il pubblico proruppe in applausi calorosi, i quali volevano significare non soltanto l'omaggio di simpatia ai bravi giovani che si dispongono a offrire il braccio in difesa della loro Patria, ma l'ammirazione profonda, sconfinata, entusiastica all'intero nostro Esercito glorioso, e sfollò recando seco nell'animo il più dolce ricordo dell'indimenticabile giornata.

Riportiamo le motivazioni delle ricompense:

Medaglia d'argento:

Trucco Ermanno, da Acqui (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Accortosi che da un elemento di trincea, fortemente organizzata a difesa, nuclei nemici con mitragliatrici venivano a falciare, con tiri di fianco, le ondate travolgenti di una nostra colonna d'attacco, ardamente li assaliva col proprio plotone, agevolando così l'avanzata delle nostre forze attaccanti. Nel muovere poi all'assalto cadeva mortalmente ferito.

Grafenberg - 6 agosto 1916.

Cresta Ubaldo, da Ponzzone Monferrato (Alessandria), sergente maggiore 1. reggimento bersaglieri.

Per mirabile prova di fermezza d'animo e di coraggio data anche dopo aver ricevuto una prima ferita, nella circostanza in cui una carovana da lui diretta venne assalita da numerosi ribelli.